

Protocollo d'intesa. La firma lunedì a Villa Gallia

La sfida della parità



DA SINISTRA: IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI COMO ALL'ATTO DELLA FIRMA DEL PROTOCOLLO, ACCANTO A LUI LA CONSIGLIERA FEDERICA PERABONI E IL DIRIGENTE MATTEO ACCARDI. NELLA FOTO IN PICCOLO I FIRMATARI DEL PROTOCOLLO

Enti e associazioni del territorio hanno condiviso un documento che punta alla promozione delle pari opportunità e la prevenzione delle discriminazioni di genere nel mondo del lavoro

Lunedì 6 ottobre presso la sede della Provincia di Como istituzioni, enti e realtà del territorio hanno firmato il "Protocollo d'Intesa per la promozione delle pari opportunità e la prevenzione delle discriminazioni di genere nel mondo del lavoro". Uno strumento prezioso di collaborazione promosso dalla Consigliera di Parità provinciale **Federica Peraboni** e sostenuto dalla Provincia di Como.

«La parità di genere è una condizione in-

dispensabile per lo sviluppo della società e del territorio – ha dichiarato la consigliera Peraboni -. Nonostante i progressi, molte lavoratrici continuano a segnalare discriminazioni legate all'accesso al lavoro, alla retribuzione, alla carriera, alla genitorialità e persino molestie. Fenomeni che ostacolano la conciliazione tra vita e lavoro e che spesso costringono le donne a ridurre l'orario lavorativo o a dimettersi. L'obiettivo di questo protocollo è quello di costruire un ambiente di lavoro più equo, valorizzando le esperienze del territorio, promuovendo il lavoro in rete e rendendo più efficaci le azioni a sostegno dell'inclusione e del monitoraggio della condizione femminile nel mondo del lavoro. L'indipendenza economica è libertà: se le donne lavorano, l'economia cresce e il sistema sociale si rafforza». Una sfida, quella della parità, ancora ben lontana dall'essere vinta anche sui nostri territori, come confermato dai dati dell'Osservatorio del mercato del lavoro della provincia di Como. Nel 2024 nel comasco il tasso di occupazione femminile era al 44,3% contro il 58,8% degli uomini. Il tasso di disoccupazione risultava al 7% per le donne rispetto al 4,4% per gli uomini; il tasso di inattività delle donne era al 34,9%, mentre per gli uomini al 22,7%. Tradotto: per le donne minor occupazione, maggior disoccu-

pazione e maggiore inattività. Disparità anche sul fronte NEET, la categoria di giovani, tra i 15 e i 34 anni che non studia né lavora: di loro l'11,6% sono donne e l'8,7% di uomini. «Dati in peggioramento rispetto al 2023» ha proseguito la Consigliera di Parità -. Ecco perché sin dal mio insediamento, agli inizi di quest'anno, abbiamo spinto per arrivare alla costruzione di una rete che coinvolgesse il maggior numero di realtà interessate a colmare questo "gap". "Gap" confermato anche da uno studio di Regione Lombardia sull'occupazione femminile e maschile nelle imprese in Lombardia con più di 50 dipendenti, da cui risultano evidenti disparità anche sul piano retributivo (-20% delle donne rispetto agli uomini), oltre che nella copertura di ruoli apicali, per non parlare di part-time letteralmente "forzati" per le donne. Preoccupante il dato relativo alla presenza delle donne nei quadri aziendali, fermo in provincia di Como al 28%, ben al di sotto della media regionale del 40%. Tre le azioni principali previste dal Protocollo firmato lunedì:

- l'istituzione di un Tavolo provinciale di promozione e monitoraggio delle pari opportunità, con il compito di raccogliere dati, analizzare criticità e individuare soluzioni concrete;
- la promozione di iniziative di sensi-

bilizzazione e formazione contro le discriminazioni e le molestie nei luoghi di lavoro;

- la diffusione delle buone prassi esistenti e il sostegno all'implementazione della certificazione della parità di genere;
- attività di informazione e divulgazione sui bandi e sui progetti dedicati al tema;
- l'organizzazione di incontri e percorsi formativi condivisi.

L'intesa, che avrà una durata triennale, con possibilità di rinnovo è stata sottoscritta, oltre che dal Presidente della Provincia e dalla Consigliera di Parità, da: Ispettorato Territoriale del Lavoro di Como/Lecco, CISL dei Laghi, CGIL Como, UIL del Lario, INAIL Como, ATS Insubria, Confindustria Como, Ordine dei Consulenti del Lavoro, Confcooperative Insubria, CNA Lombardia Nord Ovest, Confartigianato Como, Associazione Donne Giuriste Italia sezione di Como, Confesercenti, Concommercio Como, Università degli Studi dell'Insubria, Ufficio scolastico territoriale di Como - UAT Como, Compagnia delle Opere, ASC Como.

«Questo Protocollo è un passo importante per costruire insieme un territorio più giusto e inclusivo – ha dichiarato il presidente della Provincia di Como **Fiorenzo Bongiasca** -. La Provincia, come casa dei Comuni, ha il dovere di favorire il dialogo e la collaborazione tra istituzioni, parti sociali, imprese e mondo della scuola e dell'università. Solo lavorando in rete possiamo affrontare le sfide legate al lavoro, alla conciliazione dei tempi di vita e alla valorizzazione del talento femminile, che rappresenta una risorsa fondamentale per la crescita del nostro territorio».

L'Ufficio della Consigliera di Parità fungerà da segreteria tecnica del Protocollo, mentre le parti firmatarie si incontreranno con cadenza almeno semestrale per verificare l'avanzamento delle attività.

Presenti alla firma anche **Chiara Bedetti**, Consigliera di Parità supplente, e il dirigente della Provincia **Matteo Accardi**,

a cura di **MARCO GATTI**